



COMUNE DI CASTELSARACENO

PROVINCIA DI POTENZA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54 DEL 17/09/2025

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI SEI ANNI NEL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DEL D.LGS 65/2017.
-----------------	---

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciassette** del mese di **settembre** alle ore **13:40** nella **Casa Comunale**, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di Legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta Segreta risultano presenti ed assenti i Sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	ROSANO ROCCO	Si	
VICE SINDACO	LABANCA GIUSEPPINA	Si	
ASSESSORE	CIRIGLIANO EGIDIO	Si	

Presenti: 3	Assenti: 0
--------------------	-------------------

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **Dott.ssa Claudia DE GIORGIO**

Presiede l'adunanza **Dott. Ing. Rocco ROSANO** in qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE e RICHIAMATE:

la Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 Novembre del 1989 a New York ed entrata in vigore il 2 settembre 1990, ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n.176, che riconosce le bambine e i bambini quali soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali e opera perché essi siano rispettati come persone.

la Legge 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" il cui obiettivo prioritario : "l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita", ed ha definito un "Sistema nazionale di istruzione" costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali.

il D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R n. 89 del 20 marzo 2009;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente la lettera e) che porterà al D. Lgs 2017 n. 65, è un settore ove si registra un'ampia presenza di servizi educativi (0-3 anni) e di scuole dell'infanzia (3-6 anni) gestiti da privati, enti locali e stato con una governance affidata alle Istituzioni pubbliche (Stato -Regioni- Comuni);

il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107 entrava in vigore il 31/05/2017 unificando le disposizioni su scala nazionale riguardanti il sistema educativo "0-6 anni" ed in particolare

l'art. 4 nel quale è stabilito che lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia mediante il Piano di azione nazionale pluriennale (di cui all'articolo 8), per il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici, in coerenza con le politiche europee per

- a) il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;
- b) la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata;
- c) la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età;
- d) l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini;
- e) la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia
- f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico;
- g) il coordinamento pedagogico territoriale;
- h) l'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia;

l'art. 8, che disciplina l'adozione del "Piano di Azione Nazionale pluriennale" per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, al fine anche di escludere i servizi educativi per l'infanzia dai servizi pubblici a domanda individuale;

l'art. 12, che istituisce il "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione" per la ripartizione delle risorse in considerazione della compartecipazione al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione da parte di Stato, Regioni, Province Autonome, Enti locali;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 5/10/2021 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema Integrato di educazione ed istruzione" che all'art. 2 specifica: c.1) è adottato il Piano di azione nazionale pluriennale che definisce, per il quinquennio 2021-2025 la finalizzazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema Integrato nei limiti delle risorse del Fondo e in relazione alle ulteriori risorse messe a disposizione dagli altri enti interessati;

il Decreto del Ministero Istruzione del 22/11/2021 n.334 recante "Adozione delle Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 13/04/2017 N. 65;

il Decreto del Ministro Istruzione del 24/02/2022 n. 43 recante "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", elaborati dalla Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione, punto di riferimento pedagogico unico e unitario per tutti i servizi educativi per l'infanzia da zero a tre anni funzionanti in Italia;

CONSIDERATO che il citato D. Lgs. 65/2017 ha rappresentato una svolta davvero importante per i servizi per la fascia 0-6 anni a livello nazionale:

per la prima volta dalla loro istituzione, i nidi per l'infanzia sono riconosciuti nel loro ruolo formativo, entrando a far parte, a pieno titolo, del primo segmento d'istruzione nazionale;

istituisce il sistema integrato che, attraverso la costruzione di un orizzonte educativo comune, tra nidi e scuole dell'infanzia, s'impegna a garantire il diritto di ogni bambino ad una educazione di qualità fin dalla nascita;

VALUTATO che:

lo spirito di tale riforma è da considerarsi coerente con le politiche di sviluppo dei servizi per la prima infanzia rappresentate nelle linee programmatiche di mandato di questa amministrazione, costituendo, altresì, un passo avanti nell'ottica della tutela e promozione dei diritti delle giovanissime generazioni da parte delle istituzioni pubbliche o con finalità di utilità collettiva, in coerenza con la citata Convenzione O.N.U.;

l'Amministrazione Comunale intende attribuire ai propri servizi educativi a titolarità diretta e gestione diretta ed in appalto un ruolo centrale e sostenere iniziative volte ad integrare tutti i gestori dei servizi 0-6 anni del territorio;

ATTESO che la realizzazione del sistema 0-6 anni comporterà un lungo processo di adeguamento istituzionale, normativo, accademico e culturale, di durata pluriennale, solo in parte dipendente dagli Enti Locali, in quanto:

l'attuale sistema dei servizi educativi 0-6 anni è parcellizzato tra molti gestori, che, istituzionalmente, ancora ruotano intorno agli Enti Locali e Gestori Privati per quel che riguarda il segmento 0-3, e intorno allo Stato (MIUR) e ai Gestori Privati per quel che riguarda il segmento 3-6;

il personale coinvolto proviene da percorsi formativi universitari di base del tutto distinti e non sovrapponibili;

la frequenza dei bambini nel segmento 0-3 resta ancora limitata, soprattutto per i bambini sotto i 18 mesi di età;

la Corte dei Conti ha recentemente statuito che i nidi d'infanzia, nonostante sia entrato in vigore il D.lgs. 65/2017, dal punto di vista economico/finanziario e di esigibilità devono essere ancora considerati "servizi a domanda individuale", almeno fino all'emanazione di norme specifiche tese ad includerli pienamente nei servizi scolastici propriamente detti;

le norme relative all'autorizzazione al funzionamento e accreditamento/valutazione della qualità dei nidi e delle scuole dell'infanzia sono diverse, dipendendo le prime dalle Regioni e le seconde dallo Stato;

i documenti di indirizzo curricolari sono parimenti diversi, e provengono da fonti diverse come per il punto precedente;

CONSIDERATO tuttavia che vera novità del Decreto Legislativo n. 65 del 2017 sono i Poli per l'infanzia, che accolgono in un unico edificio o in edifici vicini strutture sia del segmento 0-3 anni sia del segmento 3-6 anni per un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e risorse:

l'art. 3 del D.Lgs 65/2017 istituisce i Poli per l'Infanzia, definiti come servizi che "accolgono in un unico plesso o in edifici vicini (...) bambine e bambini fino a sei anni di età", descrivendoli "**quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio**";

lo stesso Decreto auspica che l'istituzione di detti poli nasca dalla collaborazione e sinergia tra gli Enti Locali e l'Amministrazione Scolastica Statale, nei diversi livelli in cui tali istituzioni si articolano;

nel nostro territorio esistono situazioni potenzialmente favorevoli per avviare forme di integrazione simili tra nidi a titolarità comunale e gestione diretta o in appalto e scuole dello Stato;

DATO ATTO che il DLgs 65/2017 all'art. 7 attribuisce agli Enti locali, singolarmente o in forma associata, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci, nuove funzioni strategiche e di governance importanti e autonome, in quanto, oltre alle tradizionali funzioni di gestione di servizi 0-3, di autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi privati per la prima infanzia e monitoraggio degli stessi comma 1 lett. a), b) e c):

"attivano, valorizzano le risorse professionali presenti nel Sistema integrato di educazione e di istruzione, il coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati (...)" (lett. d);

"coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative" (lett. e);

“promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato (...) in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla L.107/2015” (lett. f);

“definiscono le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie in considerazione della loro primaria responsabilità educativa” (lett. g);

“facilitano iniziative ed esperienze di continuità del Sistema integrato di educazione e istruzione con il primo ciclo di istruzione” (lett. h);

RITENUTO necessario formulare alcune linee di indirizzo strategiche, coerenti con il dettato dell'art. 7 del D.Lgs. 65/2017, che impegnino l'Amministrazione alla definizione e realizzazione di progetti, ed eventualmente allo stanziamento di specifiche risorse, per favorire la creazione sul territorio comunale delle pratiche e delle sinergie inter-istituzionali necessarie per favorire l'implementazione a livello locale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni;

CONSIDERATO che, per quanto esposto sopra, tali linee di indirizzo debbano riguardare come obiettivo strategico quello della valorizzazione di un coordinamento pedagogico integrato con l'Istituzione scolastica statale presente sul territorio:

come supporto al processo di sviluppo del sistema integrato partecipando alla definizione di un piano formativo comune con particolare riferimento ad azioni che possano supportare lo sviluppo del sistema integrato pur salvaguardando l'autonomia dei gestori dei servizi e quanto disposto dall'art. 33 della Costituzione sulla libertà d'insegnamento;

per favorire sinergie metodologiche e scambi operativi, nell'ottica della formazione di una vera comunità professionale nell'ambito dell'educazione ed istruzione 0-6 anni, con la finalità di assicurare a tutto il personale lo stesso livello di supporto professionale;

contribuire a realizzare, un piano formativo comune e concertato per tutto il personale coinvolto, come attività necessaria del coordinamento pedagogico di cui al precedente punto;

sostenere la sperimentazione di servizi educativi integrati 0-6 anni (poli per l'infanzia) in collaborazione con l'Istituzione Scolastica Statale per avviare presso l'edificio scolastico comunale la struttura locale del sistema 0-6 anni, con i possibili abbinamenti tra scuole dell'infanzia statali, nidi e sezioni primavera al fine di garantire la continuità educativa per bambini e famiglie;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che la deliberazione è corredata solo del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, atteso che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

con votazione favorevole espressa all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto esposto in narrativa e che in questa sede si intende interamente riportato a farne parte integrante e sostanziale;

2) **DI IMPEGNARE** l'Amministrazione Comunale alla definizione e la realizzazione di progetti, ed eventualmente allo stanziamento di specifiche risorse, per favorire la creazione sul territorio comunale delle pratiche e delle sinergie politiche e inter-istituzionali necessarie per favorire l'implementazione a livello locale del sistema integrato di educazione e di istruzione fin dalla nascita, ai sensi del D.Lgs. 65/2017, e in particolare collaborare per la valorizzazione di un coordinamento pedagogico integrato con l'Istituzione scolastica statale presente sul territorio:

come supporto al processo di sviluppo del sistema integrato partecipando alla definizione di un piano formativo comune con particolare riferimento ad azioni che possano supportare lo sviluppo del sistema integrato pur salvaguardando l'autonomia dei gestori dei servizi e quanto disposto dall'art. 33 della Costituzione sulla libertà d'insegnamento;

per favorire sinergie metodologiche e scambi operativi, nell'ottica della formazione di una vera comunità professionale nell'ambito dell'educazione ed istruzione 0-6 anni, con la finalità di assicurare a tutto il personale lo stesso livello di supporto professionale;

contribuire a realizzare, un piano formativo comune e concertato per tutto il personale coinvolto, come attività necessaria del coordinamento pedagogico di cui al precedente punto;

sostenere la sperimentazione di servizi educativi integrati 0-6 anni (poli per l'infanzia) in collaborazione con l'Istituzione Scolastica Statale per avviare presso l'edificio scolastico comunale la

struttura locale del sistema 0-6 anni, con i possibili abbinamenti tra scuole dell'infanzia statali, nidi e sezioni primavera al fine di garantire la continuità educativa per bambini e famiglie;

- 3) **DI REALIZZARE** quanto sopra anche attraverso la definizione di accordi e protocolli d'intesa inter-istituzionali, in particolare con le istituzioni scolastiche statali;
- 4) **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica di porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione agli indirizzi esposti nel presente provvedimento e di definire una programmazione delle attività e delle azioni di cui sarà data informativa alla Giunta Comunale;
- 5) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio viene comunicato in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

inoltre, stante l'urgenza, con votazione favorevole espressa all'unanimità dei presenti

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente Deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza della sua attuazione.

Visto sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo si esprime parere favorevole.

Castelsaraceno, lì 17/09/2025

**Il Responsabile dell'Area competente
f.to ROSANO ROCCO**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Claudia DE GIORGIO**

**IL PRESIDENTE
f.to Dott. Ing. Rocco ROSANO**

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi.

Castelsaraceno, 17/09/2025

**Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Claudia DE GIORGIO**

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **17/09/2025** perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii.

Castelsaraceno, 17/09/2025

**Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Claudia DE GIORGIO**

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Castelsaraceno, 17/09/2025

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Claudia DE GIORGIO**